

CAMERA DEI DEPUTATI

VI LEGISLATURA

N. 3160

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1973

**PRESENTATO ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI
DAL MINISTRO DEL TESORO**

(COLOMBO EMILIO)

**DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(GIOLITTI)**

il 31 luglio 1974

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME OTTAVO

GESTIONI FUORI BILANCIO

B) Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ministero dell'interno.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 1

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI LECCE

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.339.127	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	147.830
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	172.036	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	5.363.333
	Totale	5.511.163		Totale	5.511.163

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.511.163
	Totale
	5.511.163
Spese pagate nell'anno 1973	5.511.163
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di 4 distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) e degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti e utenti metrici), gli Ispettori Metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli Ispettori Metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa;

— Nel territorio del comune sede dell'Ufficio Permanente e dell'Ufficio Temporaneo:

— entro il raggio di 3 Km dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 Km: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni d'ufficio.

— Fuori del territorio del comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto dei campioni d'ufficio.

I rimborsi di spese sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi) ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettario mod. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono sensibilmente inviati al Circolo d'Ispezione Metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate negli atti d'Ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: Art. 136 del Regolamento sul Servizio Metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954 n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici Temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici Temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata nel Titolo 1).

La materia è regolata dall'Art. 139 bis del Regolamento sul Servizio Metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio Permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per gli acquisti gli interessati debbono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio ed Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari Modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo d'Ispezione che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: Art. 134 del Regolamento sul Servizio Metrico; Art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in generale il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per il rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio Permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui mod. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi vengono inviati al Circolo d'Ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione vengono dal bilancio dello Stato (Cap. 1595 della spesa del Ministero Industria Commercio ed Artigianato); vengono accreditate al Titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto di farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatorio del buono o dell'ordinativo, ma è soggetta a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono Art. 139 — punto 2 — lettera b) del Regolamento sul Servizio Metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C., suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio ed Artigianato e seguiti da quest'Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I dell'entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Poiché le somme esposte sul mod. C. sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi, in base a tariffe forfettarie, a domicilio;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidati sulla base della legge sulle missioni.

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione uffici temporanei a carico dei comuni della provincia, eccetto il comune Capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

Titolo 3):

d = somma riscossa e spesa per aggio marche.

Titolo 4):

e = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESSE	
I)	<i>a+b+c</i>	I)	<i>b+c</i>
II)	<i>d+e</i>	II)	<i>a₁+d+e</i>
Totale	<u><i>a+b+c+d+e</i></u>	Totale	<u><i>a₁+b+c+d+e</i></u>

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	<u><i>a+b+c+d+e</i></u>
Totale	<i>A+a+b+c+d+e</i>
Spese pagate nell'anno	<u><i>a₁+b+c+d+e</i></u>
Fondo di cassa al termine dell'anno	<i>A+a - a₁</i>

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da quest'Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE e SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.191.927
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	114.045
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	33.785
Totale	L.	<u>5.339.127</u>

Punto II)

(d) Aggio sulle marche	L.	125.856
(e) Certificati	»	46.180
Totale	L.	<u>172.036</u>
TOTALE ENTRATE (<i>Punto I + II</i>)	L.	<u>5.511.163</u>

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	114.045
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	33.785
Totale	L.	<u>147.830</u>

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.191.297
(d) Aggio marche	»	125.856
(e) Certificati	»	46.180
Totale	L.	<u>5.363.333</u>
TOTALE DELLE SPESE (<i>Punto I + II</i>)	L.	<u>5.511.163</u>

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1)

Sono stati eseguiti n. 8.556 sopralluoghi, per verificazioni a domicilio di circa n. 9.738 strumenti, dei quali n. 2.797 fissi e n. 6.941 portatili. Degli strumenti verificati n. 6.700 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 80.000 Km. circa, con l'impiego giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2)

Sono stati istituiti n. 6 Uffici temporanei a carico dei comuni della provincia.

Titolo 3)

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	74.550
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	<u>7.346.300</u>
Totale	L.	<u>7.420.850</u>

Titolo 4)

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 4.618 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.511.163, riportata sul totale « Spese » del mod. C., è stata ripartita tra il personale come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli Artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con R.D. 5 dicembre 1909 n. 16679 e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente*: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d ed e : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune d'ufficio (lire 2.784.188) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare ed agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici Temporanei*: Agli ispettori centrali il 6 per cento dell'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificazione periodica, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

ANNESSO 2

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI MATERA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	1.478.625	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	80.170
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	44.965	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.443.420
	Totale	1.523.590		Totale	1.523.590

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	1.523.590
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	1.523.590
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrate, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici, gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verifica di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizio riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari mod. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 142 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente all'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *
*

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C., suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

<i>a</i> = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie	L.	1.398.455
<i>a</i> ₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra	»	1.398.455
<i>b</i> = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni	»	39.965

Titolo 2):

<i>c</i> = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente	L.	40.205
<i>d</i> = somma riscossa e spese per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune Capoluogo	»	—

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

<i>e</i> = somma riscossa e spesa per aggio marche	L.	27.975
--	----	--------

Titolo 4):

<i>f</i> = somma riscossa per rilascio certificati	»	16.990
--	---	--------

ENTRATE	SPESSE
L. 1.398.455 + 39.965 + 40.205 + 27.975 + 16.990	L. 1.398.455 + 39.965 + 40.205 + 27.975 + 16.990
Totale L. 1.523.590	Totale L. 1.523.590

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	L.	—
Entrate riscosse nell'anno	»	1.523.590
Totale	L.	1.523.590
Spese pagate nell'anno	»	1.523.590
Fondo di cassa al termine dell'anno	L.	—

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.398.455
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	39.965
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	40.205
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	1.478.625

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	27.975
(f) Certificati	»	16.990
Totale	L.	44.965

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 1.523.590

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	39.965
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	40.205
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	80.170

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.398.455
(e) Aggio marche	»	27.975
(f) Certificati	»	16.990
Totale	L.	1.443.420

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 1.523.590

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 1810 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 2400 strumenti, dei quali n. 1000 fissi e n. 1400 portatili. Degli strumenti verificati n. 1730 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni e di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 19.000 km circa, con un impiego medio giornaliero di 3 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 2 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. ... a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 2 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	1.580.000
		<hr/>
Totale	L.	1.580.000

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 1699 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 1.523.590 riportata al totale « Spese » del Mod. C., è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d_1 e f ; il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 3

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI PISTOIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE		USCITE			
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.070.610	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	56.100
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	101.795	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	4.481.960
	Totale	5.272.405		Totale	4.538.040

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.272.405
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	4.538.040
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	734.365

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettato a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* * *

Prima di esporre a dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C., suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate rimosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme rimosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESSE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 4.538.040 riportata al totale « Spese » del Mod. C., è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 4

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI VICENZA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	7.546.780	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	324.158	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	7.906.938
	Totale	7.870.938		Totale	7.906.938

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	36.000
Entrate riscosse nell'anno 1973	7.870.938
Totale	7.906.938
Spese pagate nell'anno 1973	7.906.938
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici, le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione vengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C., suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo ai sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 7.490.403
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» —
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 30.370
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» —
Totale	L. 7.520.773

Punto II)

(e) Aggio marche	L. 294.865
(f) Certificati	» 55.300
Totale	L. 350.165

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 7.870.938

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	30.370
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	30.370

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	7.526.403
(e) Aggio marche	»	294.865
(f) Certificati	»	55.300
Totale	L.	7.876.568
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	7.906.938

Fondo cassa fine 1972	L.	36.000
Differenza Entrate - Spese 1973 (7.870.938 — 7.906.938 = — 36.000)	»	— 36.000
Totale fondo cassa fine 1973	L.	—

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 12.380 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 16.017 strumenti, dei quali n. 6.669 fissi e n. 9.348 portatili. Degli strumenti verificati n. 8.000 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 85.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 5 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 3 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 3 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	323.700
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	5.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	9.368.500
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	113.900
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	2.000
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	8.495.650
		<hr/>
		<hr/>
	Totale	L. 18.308.750
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 5.530 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 7.906.938, riportata al totale « Spese » del Mod. C., è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 379.000) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificazione, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 5

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI VITERBO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	3.122.209	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	109.550
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	52.062	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.064.721
	Totale	3.174.271		Totale	3.174.271

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	3.174.271
	Totale
	3.174.271
Spese pagate nell'anno 1973	3.174.271
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) e degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli Ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi spese:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo;
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro Mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio Metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli Ispettori Metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta Mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio Metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia; dette « marche pesi e misure ».

Gli Ispettori Metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane negli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9-bis, 17-A, 27, 27-bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo d'Ispezione che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio Metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattati facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'Ispettore Metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli Ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17-A e 17-B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'Ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (Cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio Metrico; D.M. 13 maggio 1948.

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del Mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per

i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli Ispettori Metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo I e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; ed ugualmente per le somme esposte al titolo I, ove non esiste una differenza tra entrata ed uscita, poiché il relativo servizio per il quale vengono attribuite le somme è stato espletato, interamente nel periodo di tempo esposto.

Tale situazione, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è negativo (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi tutti eseguiti nel periodo (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è pertanto negativo (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d) = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C-bis)

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	Negativo
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
	<hr/>
Totale	$a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
	<hr/>
Fondo di cassa al termine dell'anno	Negativo

*
* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.012.659
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	72.316
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	23.364
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	13.870
		<hr/>
Totale	L.	3.122.209
		<hr/>

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	46.992
(f) Certificati	»	5.070
		<hr/>
Totale	L.	52.062
		<hr/>

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 3.174.271

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	72.316
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	23.364
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	13.870
Totale	L.	109.550

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	3.012.659
(e) Aggio marche	»	46.992
(f) Certificati	»	5.070
Totale	L.	3.064.721
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	3.174.271

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 4.236 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 7.000 strumenti, dei quali n. 1.800 fissi e n. 5.200 portatili. Degli strumenti verificati n. 3.400 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 20.000 Km. circa, con un impiego medio giornaliero di 3-4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 6 Uffici temporanei straordinari dei quali, n. 4 a carico del Comune capoluogo di provincia e n. 2 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	86.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	2.518.600
Totale	L.	2.604.600

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 507 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C-BIS

La somma complessiva di lire 3.174.271 riportata al totale « spese » del Mod. C è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Modello C-bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente*: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , e ed f , il 6 per cento agli Ispettori centrali; sul residuo, i premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario; il rimanente, insieme alla somma di cui alla lettera b), all'Ispettore Titolare, unico operante.

b) *Negli Uffici Temporanei*: Agli Ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente all'Ispettore Titolare, unico operante.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei, in tale caso però, esse vengono attribuite all'Ispettore Titolare, unico ad eseguire il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque, ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 6

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI CHIETI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	1.950.200	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	58.590
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	43.630	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.935.240
	Totale	1.993.830		Totale	1.993.830

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	1.993.830
	Totale
	1.993.830
Spese pagate nell'anno 1973	1.993.830
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C., suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.891.610
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	45.720
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	12.870
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	1.950.200

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	43.630
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	43.630

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 1.993.830

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	45.720
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	12.870
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	58.590

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.891.610
(e) Aggio marche	»	43.630
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	1.935.240
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	1.993.830

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 3644 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 5050 strumenti, dei quali n. 1.080 fissi e n. 3970 portatili. Degli strumenti verificati n. 3.200 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 30.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 2 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 2 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	78.300
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	2.103.700
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	—
Totale	L.	2.182.000

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 2.277 certificati di verifica-
zione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 1.993.830, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente*: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire —) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei*: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica-
zione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

Si ritiene utile e necessario, per meglio illustrare la gestione avanti riportata, segnalare che in realtà le entrate non sono state sufficienti a coprire le uscite e ciò per imprevedibili spese sostenute per causa di forza maggiore. Incidenti automobilistici, guasti per sovraccarico di pesi e personale alla macchina di proprietà dell'Ispettore (l'Ufficio non dispone dell'automezzo di stato), condizioni climatiche che spesso hanno impedito di effettuare nello stesso giorno tutte le verifiche programmate e conseguentemente spese raddoppiate, malattie contratte per cause del disagiato servizio nonché tante altre cause e spese che hanno portato spesso in passività la gestione di cui trattasi (es. nel 1971 distruzione della carrozzeria a seguito rovesciamento per improvvisa nevicata durante la missione; nel 1972 distruzione del motore a seguito incendio col rischio di morire bruciato, nel 1973, sempre durante il servizio morsicatura di un cane con sospetto di rabbia e conseguentemente spese mediche e medicinali a carico poiché non fu possibile rintracciare il proprietario del cane).

Si tenga presente inoltre che la Provincia di Chieti è una delle più disagiate d'Italia per chi debba svolgere servizio di missione.

Il capoluogo infatti è completamente decentrato rispetto al territorio della Provincia, vi sono scarsi mezzi di trasporto, il 50 per cento dei comuni sono situati in montagna e

lontani dal capoluogo anche 140 km. Inoltre la mancanza nella Provincia di fabbricanti metrici e di idonei riparatori ha determinato sempre rallentamenti e perdita di tempo alle operazioni di verifica tanto da richiedere all'Ispettore numerose ore di straordinario senza alcun compenso alle maggiori spese sostenute per pernottamenti, pranzi, ecc. in comuni privi di attrezzature alberghiere e quindi più costosi.

Da quanto sopra si evidenzia facilmente che le entrate sono assorbite pienamente, oltre che dalle spese di trasporto, carico, scarico, maneggio dei pesi e delle misure campioni e delle altre attrezzature necessarie, trasporto personale dell'Ispettore, ecc., anche da spese non preventivate come sopra esposto. Infine si tenga presente che il servizio del giro si svolge tra continue difficoltà che bisogna sempre superare e risolvere a proprie spese tenuto conto che a qualsiasi costo bisogna raggiungere in tempo utile la successiva sede di servizio naturalmente con tutta la pesante e voluminosa attrezzatura d'ufficio.

ANNESSO 7

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI LUCCA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.992.475	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	34.025
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	140.410	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.119.260
	Totale	3.132.885		Totale	3.153.285

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	20.400
Entrate riscosse nell'anno 1973	3.132.885
	Totale
	3.132.285
Spese pagate nell'anno 1973	3.132.285
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrici; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESSE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa all'inizio dell'anno		A	
Entrate riscosse nell'anno		$a+b+c+d+e+f$	
Totale		$A+a+b+c+d+e+f$	
Spese pagate nell'anno		$a_1+b+c+d+e+f$	
Fondo di cassa al termine dell'anno		$A+a-a_1$	

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.958.450
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	6.610
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	<u>27.415</u>
Totale	L.	<u>2.992.475</u>

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	140.410
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	<u>140.410</u>
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L.	<u>3.132.885</u>
Fondo di cassa alla fine dell'anno 1973	L.	<u>20.400</u>
TOTALE GENERALE	L.	<u>3.153.285</u>

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	6.610
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	27.415
Totale	L.	34.025

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.978.850
(e) Aggio marche	»	140.410
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	3.119.260

TOTALE SPESE (*Punto I + Punto II*) L. 3.153.285

Fondo di cassa alla fine dell'anno 1973 L. —

TOTALE GENERALE L. 3.153.285

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 5.029 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 9.270 strumenti, dei quali n. 1.760 fissi e n. 7.510 portatili. Degli strumenti verificati n. 4.200 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 42.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 2 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 1 a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 1 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche, pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	2.060.000
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	5.000
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	5.821.300
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	37.500
Totale	L.	7.923.800

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. . . . certificati di verifica-
zione pe-
riodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 3.153.285, riportata al totale « Spese » del Mod. C., è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio (lire 70.600) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare e agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica-
zione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 8

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI SASSARI

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	5.390.555	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	3.634.010
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	109.732	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.866.277
	Totale	5.500.287		Totale	5.550.287

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	5.550.287
	Totale
	5.550.287
Spese pagate nell'anno 1973	5.550.287
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici Metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli Ispettori Metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli Ispettori Metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio Permanente o dell'Ufficio Temporaneo;

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 per più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di Ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, Uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 63/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'Ispezione Metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Ufficio temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli Ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del regolamento sul Servizio Metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio Permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette marche « pesi e misure ».

Gli Ispettori Metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46, 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo d'Ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del regolamento sul servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, anche se vengono introitate direttamente dall'Ispettore Metrico che le acquista (unico funzionario, titolare dell'Ufficio) e quindi non soggetto a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli Ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'Ispezione Metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (Cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al Titolare dell'Ufficio, come Funzionario Delegato; sono liquidate mediante emissione di buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, nonostante la somma riscossa venga acquisita solamente dall'intestatario del buono e quindi non assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli Ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita poiché vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L. 5.287.305
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	» 15.120
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	» 67.730
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	» 20.400
Totale	L. 5.390.555

Punto II)

(e) Aggio marche	L. 77.162
(f) Certificati	» 32.570
Totale	L. 109.732

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 5.500.287

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	15.120
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	67.730
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	20.400
Totale	L.	103.250

Punto II)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	5.287.305
(e) Aggio marche	»	77.162
(f) Certificati	»	32.570
Totale	L.	5.397.037

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 5.500.287

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 4.808 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 7.115 strumenti, dei quali n. 1.420 fissi e n. 5.695 portatili. Degli strumenti verificati n. 2.100 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi km. . . . circa, con un impiego medio giornaliero di 3,4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 6 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 1 a carico del comune capoluogo di provincia, e n. 5 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	209.700
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	8.408.200
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	239.800
Totale	L.	8.857.700

Titolo 4):

Nell'ufficio permanente sono stati rilasciati n. 2.252 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 5.500.287, riportata al totale spese del mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) Nell'Ufficio Permanente: Sull'ammontare complessivo delle indennità e dei compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli Ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di Ufficio e dei premi di rendimento al personale esecutivo e ausiliario, il 12 per cento all'Ispettorato Titolare; il rimanente in parti uguali all'Ispettore Titolare e agli Ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli Ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli Ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli Ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 9

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI TRENTO

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	1.998.285	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	383.770
				Rit. Erar. vers.	5.925
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	41.175	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.649.765
	Totale . . .	2.039.460		Totale . . .	2.039.460

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.039.460
	Totale . . .
Spese pagate nell'anno 1973	2.039.460
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

Dall'esame dei dati esposti nei medesimi, cioè:

1) Sopralluoghi eseguiti n. 3.860 — Strumenti verificati n. 25.545. Somma lorda riscossa lire 1.998.285 — risulta:

2) Media di strumenti verificati, per ogni sopralluogo, n. 6,6 circa km. percorsi per la esecuzione dei sopralluoghi 18.000 circa con un impegno di ore, oltre il normale orario di Ufficio, di oltre 750.

Per la gestione finanziaria che concerne personalmente lo scrivente, per il quale viene indicato un « pseudo-compenso » di lire 1.460.825, si tenga presente:

a) Costo d'uso normale dell'automezzo lire 1.440.000 (lire 80 per km, indicazione ufficiale primavera 1973, per 18.000 = lire 1.440.000);

b) Spese di riparazioni e normale manutenzione sostenute nel corso dell'anno, pari a circa lire 250.000.

Il rischio continuo e la estenuante fatica fisica e psichica, oltre il normale orario di Ufficio, già per se stesso — per le condizioni di questo Ufficio — esasperante, non sono più valutabili neppure in un benché minimo compenso economico oggi, più che mai, inesistente.

La piena coscienza dell'assolvimento dei propri doveri, l'abitudine al lavoro, senza limitazioni di tempi e di luoghi, la comprensione delle necessità degli utenti e dei fabbricanti, hanno fatto superare una situazione di fatto non più sostenibile.

Carenza di personale, mancanza di aggiornamento di norme e compensi insufficienti, compromettono lo svolgimento del Servizio e rendono inefficienti gli adempimenti cui esso è preposto.

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborso di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservati agli atti d'ufficio e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono:

Art. 136 del Regolamento sul Servizio Metrico (approvato con R.D. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni);

D.M. 7 febbraio 1952;

C.M. 13 settembre 1954, n. 70;

Legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'Art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche, a madre e figlia, dette marche « pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento lordo fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento lordo per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti di Ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9 - 9 bis - 17 A - 27 - 27 bis - 37 - 43 - 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono:

Art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico;

Art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio), ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione di ufficio.

Titolo 4): Indennità per il rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui Modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (Cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie Regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro, si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione di Ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono:

Art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio Metrico;

D.M. 13 maggio 1948.

* * *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nella ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2 e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4 e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidate le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata ed uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate rimosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme rimosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

*a*₁ = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESA	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese di questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.614.515
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	365.770
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	18.000
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	<u>—</u>
Totale	L.	<u>1.998.285</u>

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	41.175
(f) Certificati	»	<u>—</u>
Totale	L.	<u>41.175</u>

TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II) L. 2.039.460

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	365.770
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	18.000
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	<u>—</u>
Totale	L.	<u>383.770</u>

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	1.608.590
(e) Aggio marche	»	41.175
(f) Certificati	»	<u>—</u>
Versamento Riten. Erariali Tesoro Stato	»	5.925
Totale	L.	<u>1.655.690</u>

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 2.039.460

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 3.860 sopralluoghi, per la verificaione a domicilio di circa n. 25.545 strumenti, dei quali n. 2.818 fissi e n. 22.727 portatili.

Degli strumenti verificati n. 4.150 circa, hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno cinquanta litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi circa 18.000 km., con un impiego medio giornaliero di 3-4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 4 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. 0 a carico del Comune capoluogo di provincia e n. 4 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L. 2.044.700
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	» —
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	» 11.100
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	» 143.700
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	» —
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	» —
— Verificazione manometri (mod. 43)	» —
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	» —
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	» 162.500
Totale	<u>L. 2.362.000</u>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 246 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 2.039.460 riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679 e dai DD.MM. 22 dicembre 1939 e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e dei compensi di cui alle lettere *a*₁, *d*, *e*, *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di ufficio e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'ispettore titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare ed agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verificazione, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio.

Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tal caso, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio.

Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

ANNESSO 10

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI ISERNIA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	512.085	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	19.067	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	531.152
	Totale	531.152		Totale	531.152

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	531.152
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	531.152
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

— Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:

— entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);

— oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di Ufficio.

— Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte da Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Benché le somme di che trattasi facciano carico allo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze, si è ritenuto di doverle sottoporre ugualmente a rendicontazione, poiché non vengono introitate direttamente dall'ispettore metrico che le acquista (in genere il titolare dell'Ufficio) ma sono soggette, come meglio si dirà in seguito, a ripartizione d'ufficio.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verificaione periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verificaione periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'Ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissioni di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Anche in questo caso, peraltro si è ritenuto farne oggetto di rendiconto per gestioni fuori bilancio, poiché la somma riscossa non viene acquisita solamente dall'intestatario del buono o dell'ordinativo, ma è assoggettata a ripartizione d'ufficio.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni, al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita per il titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita; per le somme esposte al titolo 1, invece, esiste una differenza tra entrata e uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che il relativo servizio è stato espletato.

Tale differenza peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno », è costituito *solamente* da sopralluoghi a domicilio da *eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 4), e della somma attribuita per sopralluoghi *eseguiti* (titolo 1); il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi da *eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrisposti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportarle nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;

a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;

b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;

d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

*
* *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	512.085
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
Totale	L.	512.085

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	19.067
(f) Certificati	»	—
Totale	L.	19.067

TOTALE ENTRATE (*Punto I + Punto II*) L. 531.152

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	—
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
Totale	L.	—

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	512.085
(e) Aggio marche	»	19.067
(f) Certificati	»	»
Totale	L.	531.152

TOTALE SPESE (Punto I + Punto II) L. 531.152

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 902 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 994 strumenti, dei quali n. 191 fissi e n. 803 portatili. Degli strumenti verificati n. 325 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 3.500 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 3 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. . . . Uffici temporanei straordinari, dei quali n. a carico del Comune capoluogo di provincia e n. a carico dei Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti, mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	—
— Ammissione alla verifica metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	1.669.900
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	—
Totale	L.	1.669.900

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 961 certificati di verifica periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 531.152, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle Istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere a_1 , d , e ed f : il 6 per cento agli ispettori centrali; sul residuo depurato delle spese direttamente imputabili al fondo comune di Ufficio (lire) e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario, il 12 per cento all'Ispettore Titolare; il rimanente in parti uguali all'ispettore titolare ed agli ispettori addetti. La somma di cui alla lettera b , agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) *Negli Uffici temporanei:* Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera a_1 ; il rimanente agli ispettori che eseguono il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere b e c .

* * *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'Ufficio. Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli Uffici temporanei; in tale caso, però, esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA

ANNESSO 11

**al conto consuntivo del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
per l'anno finanziario 1973**

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

**DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDI DERIVANTI DALLA RISCOSSIONE DELLE INDENNITA' SPETTANTI
AGLI ISPETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE METRICA »**

(Artt. 132-140 del R.D. 31 gennaio 1909 n. 242)

UFFICIO PROVINCIALE METRICO DI LATINA

per l'anno finanziario 1973

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	2.179.770	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	13.500
II	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto di altre Amministrazioni dello Stato	89.250	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.255.520
	Totale	2.269.020		Totale	2.269.020

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'anno 1973	—
Entrate riscosse nell'anno 1973	2.269.020
	Totale
Spese pagate nell'anno 1973	2.269.020
Fondo di cassa al termine dell'anno 1973	—

RELAZIONE

PREMESSE

Le gestioni fuori bilancio degli Uffici metrici si compongono di quattro distinte voci di entrata, riportate nei seguenti titoli, con le relative norme e procedure che ne regolano l'acquisizione.

Titolo 1): Indennità e rimborsi di spesa per l'esecuzione di verificazioni a domicilio dei fabbricanti (verificazione prima) o degli utenti (verificazione periodica).

Su richiesta degli interessati (fabbricanti ed utenti metrici), gli ispettori metrici eseguono sopralluoghi a domicilio per la verificazione di strumenti metrici.

A compenso di qualsiasi onere connesso a tale servizio, spettano agli ispettori metrici le seguenti indennità e rimborsi di spesa:

- Nel territorio del Comune sede dell'Ufficio permanente o dell'Ufficio temporaneo:
 - entro il raggio di 3 km. dalla sede: lire 400 (ridotte a lire 200 nel caso di più di 4 sopralluoghi in esercizi riuniti dello stesso utente);
 - oltre il raggio di 3 km.: lire 150 (ridotte a lire 75 come sopra) più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto dei campioni di ufficio.
- Fuori del territorio del Comune: indennità di missione, rimborso spese di viaggio e trasporto campioni di ufficio.

I rimborsi di spesa sulla base di apposite tariffe forfettarie e tutte le indennità vengono corrisposte direttamente dai richiedenti (privati, enti, uffici pubblici anche governativi), ai quali viene rilasciata quietanza mediante bollettari modd. 62 e 62/3; i relativi tronchi bollettari sono mensilmente inviati al Circolo d'ispezione metrica che esegue il riscontro.

Le richieste dei sopralluoghi sono conservate agli atti d'ufficio, e sono trascritte nel registro mod. 62 bis, sul quale viene pure annotata la data di esecuzione del sopralluogo.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 136 del Regolamento sul Servizio metrico (approvato con D.P.R. 31 gennaio 1909, n. 242 e successive modificazioni); D.M. 7 febbraio 1952; C.M. 13 settembre 1954, n. 70; legge sulle missioni.

Titolo 2): Indennità per l'istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni.

Nei casi previsti dalla legge, possono in via straordinaria essere istituiti Uffici temporanei per conto dei Comuni.

In tali casi, spetta agli ispettori metrici l'ordinaria indennità di missione, più il rimborso delle spese di viaggio e di trasporto del materiale di ufficio.

Le somme vengono corrisposte dai Comuni richiedenti, ai quali viene rilasciata quietanza su bolletta mod. 62, già citata al titolo 1).

La materia è regolata dall'art. 139 bis del Regolamento sul Servizio metrico.

Titolo 3): Aggio sulle marche « pesi e misure » applicate per l'esazione dei diritti metrici nell'Ufficio permanente.

Tutti i diritti erariali sono riscossi mediante applicazione di speciali marche a madre e figlia, dette « marche pesi e misure ».

Gli ispettori metrici sono tenuti a provvedersi di una scorta sufficiente di tali marche, acquistandole con propri fondi presso i rivenditori primari indicati dal Ministero delle Finanze. Per tale servizio spetta loro l'aggio previsto per i rivenditori secondari (2 per cento fino a lire 15.000.000 annui; 1 per cento per importi superiori).

Per l'acquisto, gli interessati devono compilare la distinta mod. 22 bis composta di tre parti: una rimane agli atti d'ufficio; una seconda al rivenditore primario; la terza viene inviata al Ministero Industria, Commercio e Artigianato, che esegue i riscontri.

Le marche sono applicate, secondo i vari servizi, sui bollettari modd. 9, 9 bis, 17 A, 27, 27 bis, 37, 43, 46 e 80; i relativi tronchi bollettari vengono inviati al Circolo di ispezione, che esegue i riscontri.

Le norme che regolano l'acquisizione delle entrate in parola sono: art. 134 del Regolamento sul Servizio metrico; art. 46 del D.P.R. 26 giugno 1953.

Titolo 4): Indennità per rilascio certificati di verifica periodica nell'Ufficio permanente.

Per ogni certificato di verifica periodica rilasciato agli utenti spetta agli ispettori metrici la somma di lire 10.

Le certificazioni vengono eseguite sui modd. 17 A e 17 B; i tronchi bollettari relativi sono inviati al Circolo d'ispezione metrica, che esegue i riscontri.

Le somme per le indennità in questione provengono dal bilancio dello Stato (cap. 1595 della spesa del Ministero Industria, Commercio e Artigianato); vengono accreditate al titolare dell'ufficio, come funzionario delegato; sono liquidate mediante emissione di ordinativi o buoni di pagamento; sono soggette a rendiconto amministrativo trimestrale da inviare alle Ragionerie regionali dello Stato.

Le norme che regolano l'acquisizione delle indennità ora descritte sono: art. 139 — punto 2° — lettera b) del Regolamento sul Servizio metrico; D.M. 13 maggio 1948.

*
* *

Prima di esporre i dati concreti relativi alla gestione di questo Ufficio, si ritiene utile descrivere i criteri generali per la compilazione del mod. C, suggeriti dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato e seguiti da questo Ufficio medesimo.

Le riscossioni effettuate per i titoli 1 e 2 sono state riportate al punto I delle entrate, trattandosi di servizi facoltativi, resi nell'interesse di terzi; le riscossioni effettuate per i titoli 3 e 4 sono state riportate al successivo punto II, nell'ipotesi che debbano riguardarsi come afferenti a servizi resi per conto di altre Amministrazioni.

Per quanto riguarda le spese, al punto I è stato riportato il totale delle indennità percepite dagli ispettori metrici per i titoli 1 e 2, e liquidate sulla sola base della legge generale sulle missioni; al successivo punto II sono state di conseguenza riportate tutte le altre erogazioni, vale a dire: le somme attribuite per i titoli 3 e 4, e la parte della somma attribuita al titolo 1 e liquidata secondo le tariffe forfettarie già richiamate.

Per una migliore comprensione dei dati, si deve notare che le somme esposte per i titoli 2, 3 e 4 sono identiche sia in entrata che in uscita, poiché esse vengono attribuite solo dopo che i relativi servizi sono stati espletati.

Tale differenza, peraltro, è messa in rilievo nel « riepilogo » del Mod. C, tenendo presente che: il « fondo cassa all'inizio dell'anno » è costituito *solamente* da sopralluoghi a

domicilio *da eseguire* (titolo 1); le « entrate riscosse nell'anno » sono rappresentate da tutte le riscossioni effettuate a qualunque titolo; le « spese pagate nell'anno » rappresentano l'ammontare complessivo delle somme riscosse e parimenti attribuite per Uffici temporanei istituiti (titolo 2), per aggio marche (titolo 3) e per certificati (titolo 1) il « fondo di cassa al termine dell'anno » è costituito dal residuo di sopralluoghi *da eseguire* (titolo 1).

Poiché le somme esposte nel Mod. C sono formate da riscossioni effettuate in base a più titoli e che non trovano, poi, uguale collocazione tra i punti corrispondenti delle entrate e delle spese (come si è detto, solo una parte delle somme indicate al punto I delle entrate è posta al corrispondente punto I delle spese), si ritiene utile riportare nel seguente schema il criterio di contabilizzazione che è stato prima descritto:

Titolo 1):

- a = somma riscossa per sopralluoghi a domicilio in base a tariffe forfettarie;
- a_1 = somma spesa per l'esecuzione dei sopralluoghi come sopra;
- b = somma riscossa e spesa per sopralluoghi a domicilio liquidate sulla base della legge sulle missioni;

Titolo 2):

- c = somma riscossa e spesa per istituzione di Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia, eccetto il Comune capoluogo sede dell'Ufficio permanente;
- d = somma riscossa e spesa per l'istituzione di Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo;

(La distinzione tra queste due somme tornerà utile, come si dirà in seguito, per la compilazione del Mod. C bis).

Titolo 3):

- e = somma riscossa e spesa per aggio marche;

Titolo 4):

- f = somma riscossa per rilascio certificati.

ENTRATE		SPESSE	
I)	$a+b+c+d$	I)	$b+c+d$
II)	$e+f$	II)	a_1+e+f
Totale	$a+b+c+d+e+f$	Totale	$a_1+b+c+d+e+f$

Fondo di cassa all'inizio dell'anno	A
Entrate riscosse nell'anno	$a+b+c+d+e+f$
Totale	$A+a+b+c+d+e+f$
Spese pagate nell'anno	$a_1+b+c+d+e+f$
Fondo di cassa al termine dell'anno	$A+a-a_1$

* * *

Con riferimento allo schema prima illustrato, si riportano ora le singole somme entrate e spese da questo Ufficio e che formano gli importi globali esposti sul Mod. C.

ENTRATE E SPESE

ENTRATE

Punto I)

(a) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.166.270
(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	»	—
(c) Istituzione Uffici Temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo)	»	13.500
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo della provincia	»	—
		<hr/>
Totale	L.	2.179.770
		<hr/> <hr/>

Punto II)

(e) Aggio marche	L.	74.270
(f) Certificati	»	14.980
		<hr/>
Totale	L.	89.250
		<hr/> <hr/>
TOTALE ENTRATE (Punto I + Punto II)	L.	2.269.020
		<hr/> <hr/>

SPESE

Punto I)

(b) Sopralluoghi in base alla legge sulle missioni	L.	—
(c) Istituzione Uffici temporanei a carico dei Comuni della provincia (eccetto il Capoluogo).	»	13.500
(d) Istituzione Uffici temporanei a carico del Comune capoluogo	»	—
		<hr/>
Totale	L.	13.500
		<hr/> <hr/>

Punto II)

(a ₁) Sopralluoghi a tariffe forfettarie	L.	2.166.270
(e) Aggio marche	»	74.270
(f) Certificati	»	14.980
		<hr/>
Totale	L.	2.255.520
		<hr/> <hr/>
TOTALE SPESE (Punto I + Punto II)	L.	2.269.020
		<hr/> <hr/>

ATTIVITÀ ESPLETATE

A fronte delle somme attribuite sono stati espletati i seguenti servizi:

Titolo 1):

Sono stati eseguiti n. 3958 sopralluoghi, per la verifica a domicilio di circa n. 6094 strumenti, dei quali n. 1344 fissi e n. 4750 portatili. Degli strumenti verificati n. 1760 circa hanno richiesto l'impiego di almeno cento chilogrammi di pesi campioni o di misure di capacità di almeno 50 litri.

Per l'espletamento di tale servizio sono stati percorsi 20.000 km. circa, con un impiego medio giornaliero di 4 ore, oltre il normale orario di ufficio.

Titolo 2):

Sono stati istituiti n. 1 Uffici temporanei straordinari, dei quali n. . . . a carico del Comune capoluogo di provincia, e n. 1 a carico dei restanti Comuni.

Titolo 3):

Nell'Ufficio permanente sono stati riscossi i seguenti diritti; mediante applicazione di « marche pesi e misure »:

— Verificazione prima (mod. 9)	L.	101.960
— Ammissione alla verificazione metrica di nuovi strumenti (mod. 9 bis)	»	—
— Verificazione periodica (mod. 17 A)	»	4.043.200
— Verificazione misuratori di gas (mod. 27)	»	—
— Verificazione misuratori in contestazione (mod. 27 bis)	»	—
— Saggio metalli preziosi (mod. 37)	»	—
— Verificazione manometri (mod. 43)	»	—
— Verificazioni facoltative (mod. 46)	»	—
— Concessione marche metalli preziosi (mod. 80)	»	50.000
		<hr/>
	Totale	L. 4.195.160
		<hr/> <hr/>

Titolo 4):

Nell'Ufficio permanente sono stati rilasciati n. 4541 certificati di verificazione periodica.

CRITERI DI FORMAZIONE DEI DATI DEL MOD. C BIS

La somma complessiva di lire 2.269.020, riportata al totale « Spese » del Mod. C, è stata ripartita tra il personale, così come risulta dal Mod. C bis.

Le quote attribuite ai singoli sono state determinate secondo le modalità stabilite dagli artt. 138 e 151 delle istruzioni Amministrative, approvate con D.M. 5 dicembre 1909, n. 16679, e dai DD.MM. 22 dicembre 1939, e 15 febbraio 1942, che prevedono:

a) *Nell'Ufficio permanente:* Sull'ammontare complessivo delle indennità e compensi di cui alle lettere *a*, *d*, *e* ed *f*: il 6 per cento agli ispettori centrali; il residuo depurato delle spese e dei premi di rendimento al personale esecutivo ed ausiliario,

all'ispettore titolare. La somma di cui alla lettera *b*, agli ispettori che hanno eseguito le relative verifiche.

b) Negli Uffici temporanei: Agli ispettori centrali il 6 per cento sull'ammontare dei soli compensi di cui alla lettera *a*₁; il rimanente all'ispettore che esegue il giro di verifica, unitamente alle somme di cui alle lettere *b* e *c*.

*
* *

Si è detto delle somme riscosse nell'Ufficio permanente per aggio marche e per certificati, che pur provenendo dall'Erario sono state rendicontate perché soggette a ripartizione d'ufficio.

Peraltro, è qui da rilevare che analoghe somme vengono riscosse negli uffici temporanei; in tale caso, però esse vengono attribuite all'ispettore che esegue il giro; il che, ovviamente, escluderebbe l'ipotesi di una gestione fuori bilancio. Comunque ed ad ogni buon fine, dette somme verranno esposte in rendicontazione a parte.

PAGINA BIANCA